Università di Trento e Muse

Giochi di matematica come trascorrere (attivi) la quarantena

Da sapere

- Sul cabale Youtube del Muse Museo della Scienza, i video con indovinelli e rompicapo matematici
- La proposta viene dal Dipartimento di Matematica dell'Università di Trento e dal Muse

Capacità logiche, perspicacia e pazienza: queste le doti che andranno allenate per risolvere alcuni dei più famosi rompicapi matematici della storia. La proposta viene dal Dipartimento di Matematica dell'Università di Trento e dal Muse, che hanno unito le forze per creare un programma di intrattenimento per la quarantena in grado di stimolare la creatività matematica cercando di risolvere passatempi, rompicapi e intricati indovinelli matematici del Seicento e Settecento. Lo spunto parte proprio dal passato, da una tradizione di origini antichissime, quella delle *récréations mathématiques*: raccolte di passatempi, rompicapi e intricati indovinelli matematici che conoscono particolare fortuna a partire dal Seicento. «Nel Settecento titoli e autori si moltiplicano e i contenuti cambiano di continuo, in parallelo all'evolversi della scienza moderna - spiegano i curatori Ilaria Ampollini e Claudio Fontanari del Dipartimento di Matematica dell'Ateneo trentino -. Abbiamo voluto riproporre alcuni di questi enigmi dal passato, uno alla settimana, per allenare la mente e divertirsi con la matematica. Una proposta che rientra nell'ambito di un progetto più ampio di comunicazione della matematica dell'Università di Trento». L'offerta è rivolta a studenti e studentesse delle scuole di ogni ordine e grado, ma anche a tutta la cittadinanza, a chi è interessato a mettere alla prova le proprie abilità matematiche.

Gli indovinelli matematici vengono pubblicati sotto forma di video sul canale Youtube del Muse, e solo dopo qualche giorno viene proposto anche il video con la risposta e con un approfondimento sugli aspetti storici e matematici. Una sfida mentale da affrontare da soli o in famiglia per poi divertisti a scoprire se l'intuizione seguita era corretta. Il primo video dedicato al «Problema dei pesi» è già online, corredato anche del video con la soluzione. Il problema dei pesi, come molti indovinelli, affonda le sue radici nella storia e non ha un vero e proprio inventore, ma qui viene proposto nella formulazione di Claude Gaspar Bachet, matematico francese del 17esimo secolo, tratta dal volume *Problèmes plaisans et délectables*: «Usando una bilancia a due piatti si vogliono pesare tutti gli oggetti di peso intero compreso tra 1 e 40 chilogrammi. Qual è il numero minimo di pesi necessari? E quali sono i pesi corrispondenti?». La risposta apre a riflessioni più complesse di quanto potrebbe sembrare. Anche se Bachet aveva già elaborato la soluzione nei primi anni del Seicento, la regola che lega i pesi l'uno all'altro è stata chiarita solo nel 20esimo secolo e la formula per risolvere il problema elaborata solo negli anni '90.

In video Rompicapo e indovinelli matematici in video su Youtube del Muse

Chiara Marsilli

© RIPRODUZIONE RISERVATA